

COMUNE DI MESSINA - Nota numero protocollo 0035701 del 2017

Oggetto: Ritiro proposta di deliberazione n.9 del 06.02.2017 e contestuali dimissioni da Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale Emilia Barrile

Al Sig. Sindaco del Comune di Messina

Prof. Renato Accorinti

Al Segretario Generale Dott. Antonio Le Donne

Al Vice Segretario Generale Dott. Giovanni Bruno
LORO SEDE

e p.c. all'Assessorato agli Enti Locali Ufficio Ispettivo
autonomielocali.ufficioispettivo@regione.sicilia.it

alla Procura della Repubblica di Messina
prot.procura.messina@giustiziacert.it

Oggetto: Ritiro proposta di deliberazione n.9 del 06.02.2017 e contestuali dimissioni da Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale

A seguito di approfondimento, e tenuto conto del dibattito d'aula del 08.02.2017, lo scrivente proponente l'atto in oggetto, nella qualità di Vice Presidente Vicario ed in sostituzione del Presidente, assente in data 06.02.2017 per motivi di salute, comunica il ritiro della predetta proposta di deliberazione. In particolare, si ritiene che la deliberazione n.4/c del 01.08.2016, al di là del successivo parere del 02.08.2016 (comunque confermativo del precedente del 24.06.2016), non può essere oggetto di eventuale annullamento in autotutela.

L'organo collegiale, infatti, ha già espresso la propria volontà con tutte le conseguenze previste dalla legge. Invero, ai sensi del punto 4 dell'art.22 del D.lgs. 150/11 "Il ricorso avverso le deliberazioni adottate in materia di eleggibilità deve essere proposto, a pena di inammissibilità, entro 30gg dalla data finale di pubblicazione della deliberazione, ovvero dalla data della notificazione di essa, quando è necessaria...".

Nella specie, pertanto, il Consiglio Comunale, avendo già deliberato sulla specifica questione di ineleggibilità, ha "consumato" la potestà in merito.

Senza considerare che la deliberazione n. 4/c è sottoposta al vaglio dell'Autorità giudiziaria e, quindi, insuscettibile di essere modificata e/o annullata in sede amministrativa.

Quanto, invece, alla questione dell'immediata esecutività dell'ordinanza del Tribunale di Messina, deve rilevarsi che, durante il dibattito d'Aula, si è appreso che è pervenuta alla PEC del Comune di Messina una comunicazione del legale della Consigliera Sindoni con la quale si informa il Segretario Generale dell'avvenuto deposito dell'atto di appello avverso la predetta Ordinanza, con il conseguente effetto sospensivo dell'Ordinanza stessa. In ogni caso, la stessa non può spiegare effetti durante la pendenza del

termine previsto per l'impugnazione da parte della diretta interessata o dagli attori popolari, come stabilito dai commi 6 e 7 del richiamato D.Lgs 150/11.

Per queste ragioni, la proposta di cui sopra deve intendersi con il presente atto ritirata e, conseguentemente, al fine di tutelare lo scrivente ed il Consiglio Comunale tutto, si trasmette la presente nota all'Ufficio Ispettivo dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali affinché emetta un motivato parere ed attivi le necessarie azioni volte a verificare la legittimità degli atti posti in essere dalla Segreteria Generale del Comune di Messina, nonché alla Procura della Repubblica di Messina al fine di accertare la liceità delle azioni adottate.

Con grande rammarico, infine, constatata la mancanza di imparzialità negli atti che si sottopongono al Consiglio Comunale, e che rischiano di esporre un componente dell'Ufficio di Presidenza a conseguenze di diverso tipo, minando anche la credibilità personale dello scrivente, rassegno con effetto immediato le dimissioni da Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale, a maggior tutela dell'Organo Consiliare stesso ed in attesa che si faccia chiarezza, anche nelle sedi opportune, sui rapporti intercorsi tra la Presidenza del Consiglio Comunale e la Segreteria Generale del Comune di Messina.

Distinti saluti

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale Dott. Antonino Interdonato